



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2864 del 08/02/2018

Prot n° 2017009529 del 15/01/2017

Ditta proponente Comune di Torricella Peligna (Capofila)

Oggetto Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei S.I.C. "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna" e "Bosco Paganello" mediante itinerari di collegamento e regolamentazione dell'accesso alle falesie"

Comune dell'intervento vari **Località** varie

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale	Dott. V. Rivera
Dirigente Servizio Valutazione Ambientale	ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio	arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria	dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Risorse del Territorio	geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	Ing. S. Di Giuseppe
Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine	
Segretario Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti:	Ing. L. Iagnemma (deleg
Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti	Dott. P. Torlontano
Dirigente Genio Civile AQ-TE	
Dirigente Genio Civile CH-PE	
Esperti esterni in materia ambientale	



**Relazione istruttoria**

Istruttore

Si veda documentazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Torricella Peligna (Capofila)
per l'intervento avente per oggetto:

Miglioramento delle
condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei S.I.C. "Gole di Pennadomo
e Torricella Peligna" e "Bosco Paganello" mediante itinerari di collegamento e
regolamentazione dell'accesso alle falesie"

da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

- 1) gli interventi di disaggio e messa in sicurezza sulle falesie dovranno essere realizzati lontano dai periodi di nidificazione delle specie ornitiche di interesse comunitario;
- 2) gli interventi di ristrutturazione dei fontanili dovranno prevedere all' interno degli stessi una rampa di uscita a debole pendenza e all' esterno, almeno su un lato, un cumulo di terra o roccia che consente agli animali di entrare facilmente in acqua.

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

Ing. S. Di Giuseppe

geom. Ciuca (delegato)

Ing. L. Iagnemma (delegato)

Dott. P. Torlontano

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

Progetto

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEI S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO" MEDIANTE ITINERARI DI COLLEGAMENTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLE FALESIE.

Oggetto dell'intervento:	POR-FESR ABRUZZO 2014-20120 ASSE VI -AZIONE 6.5.A.2: AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AD "INTERVENTI PER RIDURRE LA FRAMMENTAZIONE DEGLI HABITAT E MANTENERE IL COLLEGAMENTO ECOLOGICO E FUNZIONALE".
Descrizione del progetto:	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEI S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO" MEDIANTE ITINERARI DI COLLEGAMENTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLE FALESIE.
Azienda Proponente:	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA (CH) – COMUNE CAPOFILA

Localizzazione del progetto

Comune:	Torricella Peligna (CH)
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni Interessati:	Pennadomo, Civitaluparella, Montenerodomo (CH)
Località:	
Rif. catastali	

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

Dott.ssa Serena Ciabò

Dott.ssa Chiara Forcella





SEZIONE I

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Nell'ambito dell'avviso pubblico POR FESR ABRUZZO 2014-2020, Linea di Azione 6.5.A.2, i Comuni di Torricella Peligna, Civitaluparella, Montenerodomo, Pennadomo hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del progetto integrato denominato "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei S.I.C. IT140214 "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna " e IT140115 "Bosco Paganello" mediante itinerari di collegamento e regolamentazione dell'accesso alle falesie".

Per il suddetto progetto, il Comune di Torricella Peligna, in qualità di comune capofila, ha avviato la relativa procedura di Valutazione di Incidenza, con nota di cui al ns. protocollo n.273305 del 25/10/2017.

Nei trenta giorni previsti per l'evidenza pubblica, non è pervenuta alcuna osservazione. Tuttavia lo scrivente Servizio, dopo aver esaminato gli allegati trasmessi, ha richiesto al proponente, con nota n. 303902/17, integrazioni allo Studio di Incidenza. La documentazione integrativa è pervenuta in data 15/01/2018 ed acquisita al nostro protocollo con n. 09529/18.

Nella presente istruttoria si riporta una sintesi delle considerazioni contenute nella documentazione invita dal proponente (allegati ed integrazioni).

DIMENSIONE E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'intervento articola la propria azione sulle due aree S.I.C. "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna" (IT140214) e "Bosco Paganello" (IT140115), per la cui descrizione delle principali caratteristiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario si rimanda allo Studio di V.Inc.A. .

Il progetto, finalizzato al miglioramento e alla conservazione di specie e habitat nonché delle condizioni e degli standard attuali, si sviluppa sul territorio di interesse dei Comuni di Civitaluparella, Montenerodomo, Pennadomo e Torricella Peligna.

Gli obiettivi del progetto muovono dall'analisi delle seguenti criticità:

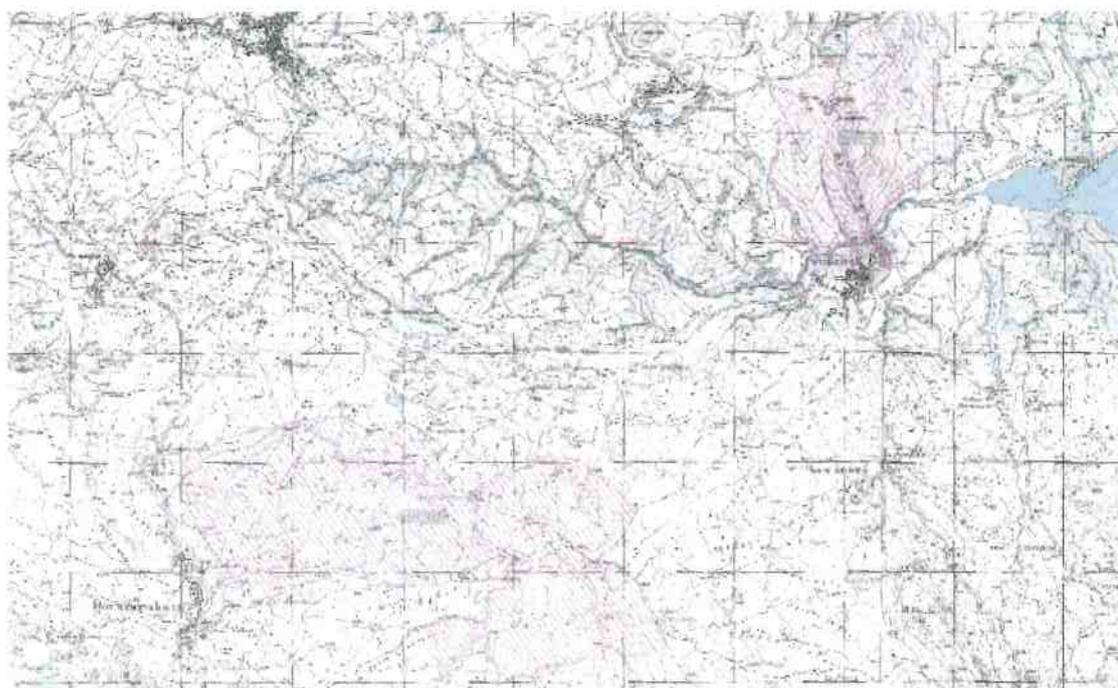
- pochi collegamenti ecologici e funzionali riconoscibili tra aree SIC vicine;
- pressione antropica sugli habitat dovuta a prelievo indiscriminato delle legname nel SIC "Bosco Paganello" e utilizzo non regolamentato delle pareti rocciose nel SIC "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna"
- le aree SIC viste come vincolo e non come opportunità e scarsa conoscenza delle aree stesse.

Di conseguenza sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- **OS1 Collegare funzionalmente le due aree SIC conservandone gli habitat ed evitando fenomeni di frammentazione;**
- **OS2 Regolamentare le attività antropiche nel rispetto di habitat e specie;**
- **OS3 Comunicare e divulgare il patrimonio delle aree SIC a determinati utenti target.**

Riconducibili all'obiettivo generale del progetto, cioè di valorizzare le aree S.I.C. "Gole di Pennadomo e Torricella" e "Bosco Paganello" nell'ottica della sostenibilità e della loro integrazione territoriale prevedendo anche una regolamentazione dell'accesso alle falesie.





TIPOLOGIA DELLE AZIONI E DELLE OPERE

Gli interventi tecnici sul territorio sono riconducibili agli obiettivi OS1 e OS2 del progetto generale.

Azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo OS1

ITINERARI DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO"

L'intervento mette a sistema una serie di percorsi esistenti organizzandoli ad anello toccando punti di interesse naturali e culturali tra le due aree SIC. Inoltre saranno congiunti i centri abitati di Comuni di Pennadomo, Torricella Peligna, Montenerodomo e Civitaluparella con le due aree SIC.

L'itinerario si snoda per 31 km circa, di cui 14 oggetto di intervento e 17 esistenti, ed ha la funzione, pertanto, di creare un collegamento tra le aree SIC e tra le stesse ed i Comuni coinvolti nella gestione.

Il percorso si articola su sentieri, strade e mulattiere di proprietà pubblica. L'intervento prevede:

- la ripulitura con taglio di vegetazione e contrasto di criticità ambientali collegate al dissesto idrogeologico in alcuni tratti del percorso;
- ripristino di ambienti umidi attraverso la sistemazione di fontane pubbliche ed in una anche la captazione per evitare la dispersione dell'acqua;
- realizzazione e posizionamento di apposita segnaletica per guidare i fruitori verso e dentro le aree SIC e per divulgare le informazioni su habitat e specie.

I percorsi e gli itinerari, destinati alle attività outdoor quali trekking e biking, sono interessati da interventi di ripulitura sulle viabilità (banchine, cigli, fosse, arginature, ecc), con decespugliazione di vegetazione spontanea e infestante al fine di rimuovere il degrado e valorizzare il paesaggio laucale recuperando le aree incoerenti, privilegiando il mantenimento delle funzioni agricole esistenti.





Gli interventi di decespugliazione saranno finalizzati al taglio erbe, arbusti, rovi, stoppaglie, cespugli ed infestanti varie, indipendentemente dal grado di sviluppo vegetativo delle stessi, e saranno eseguiti con mezzo meccanico a caldo, guidato e manovrato da idoneo conducente/manovratore e/o manualmente da un operatore dotato di adeguata attrezzatura da lavoro (decespugliatore, indumenti ed accessori a norma di Legge per lavori su viabilità, pale, piccone, vanga, tagliaerba, falce, falciotto, scopone, ecc.). Il mezzo meccanico a caldo dotato di conducente manovratore, sarà un trattore a ruote gommate dotato di sbraccio decespugliatore con idonea attrezzatura, articolato su più monconi e snodi, con relativa testata trinciante azionata idraulicamente o comunque ogni altro mezzo analogo ed idoneo all'esecuzione degli interventi (trattore taglia erba ecc). Negli interventi è incluso il ripristino dello stato dei luoghi, a salvaguardia della pubblica incolumità con pulizia di eventuali fossette e/o griglie di scolo e raccolta delle acque meteoriche dai materiali tagliati e di rifiuto e o qualsivoglia altro elemento presente nell'area in oggetto che possa costituire pericolo e/o intralcio. Il percorso oggetto di intervento è soggetto, in alcuni tratti, al vincolo idrogeologico, pertanto la relativa autorizzazione sarà acquisita in sede di redazione del progetto definitivo, così come affermato dal tecnico incaricato dal proponente. Non si prevedono movimentazioni importanti di terreno.



INQUADRAMENTO GENERALE ITINERARI DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO"





Istruttoria Tecnica

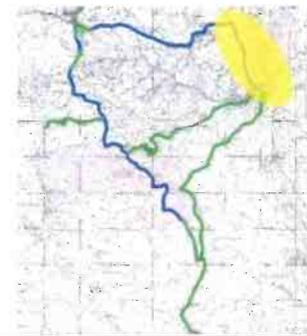
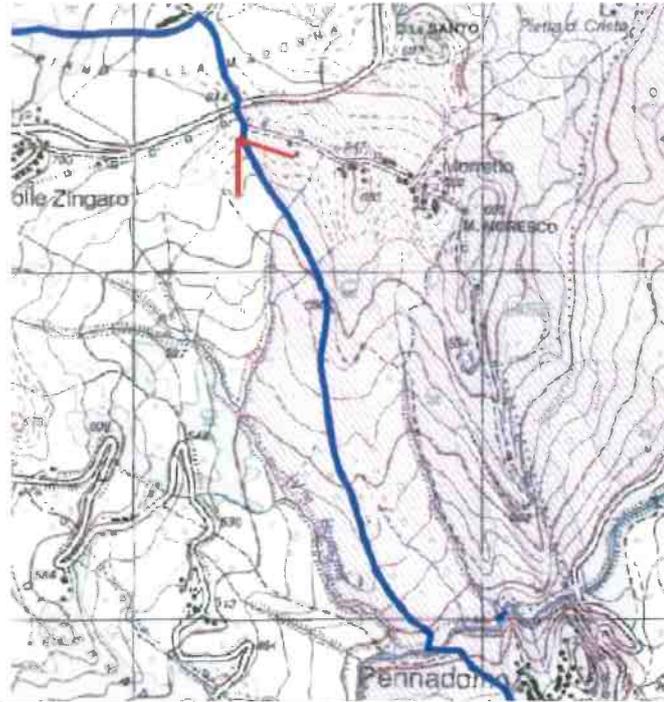
Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale

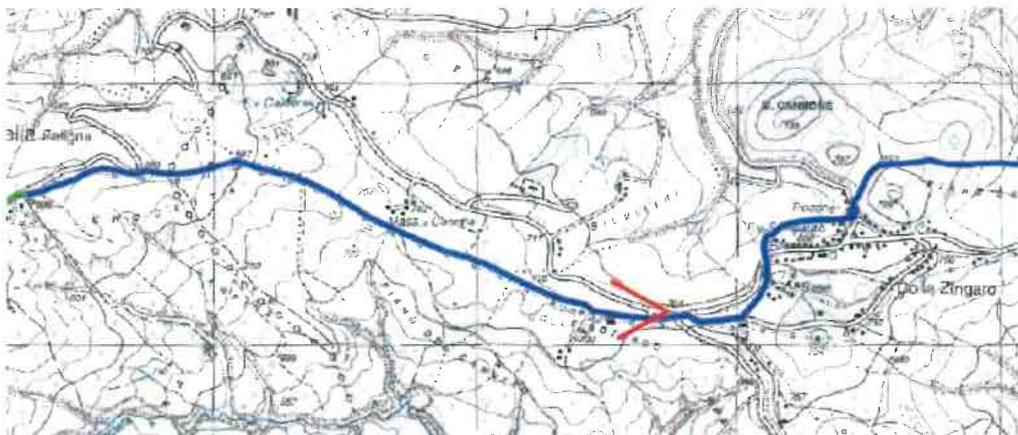
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE
DEI S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO"
MEDIANTE ITINERARI DI COLLEGAMENTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO
ALLE FALESIE.

In particolare, i tratti interessati sono:

Pennadomo – Morretto



Morretto-Colle Zingaro- Torricella Peligna

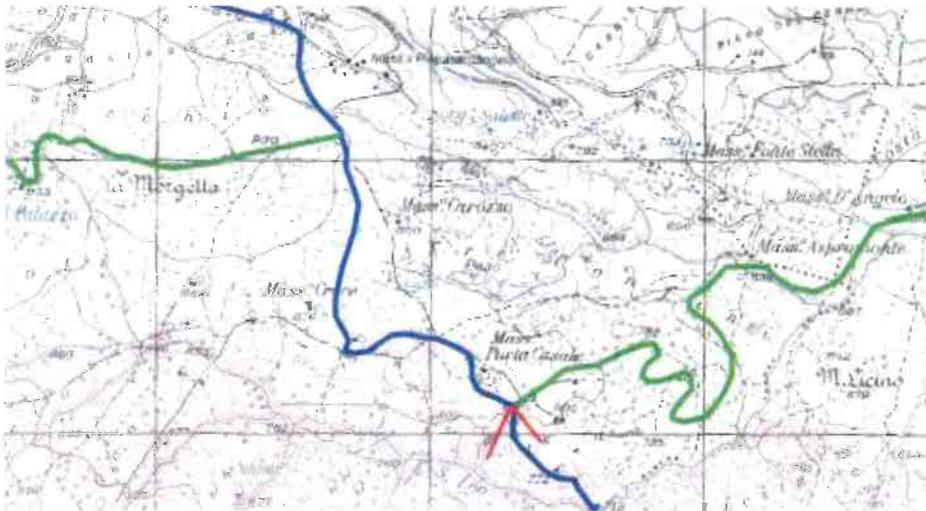




Fonte nuova –Colle dell'Irco



In contrada Casale-Masseria Pietrasantangelo si prevedono interventi contro il dissesto attraverso la costipazione e la conseguente battitura del terreno fatte dotando lo stesso di pendenze e drenaggi sufficienti per deflusso delle acque, operazione preliminare indispensabile poiché oggi le condizioni non ne permettono la percorribilità.



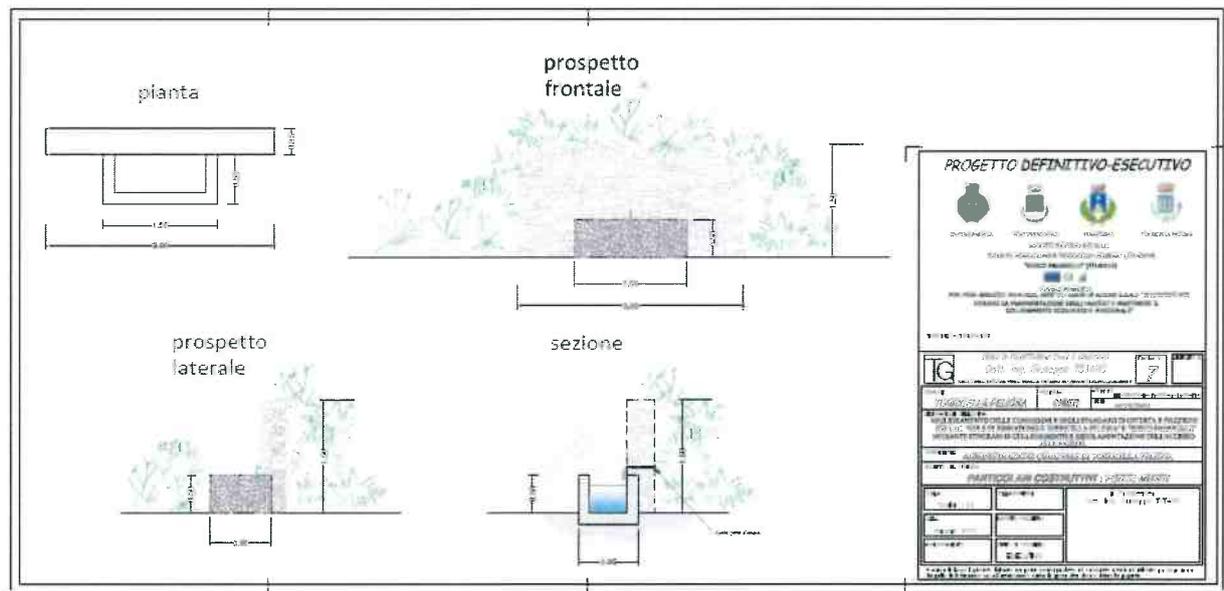


RIPRISTINO FONTANILI

Lungo il percorso saranno ripristinati ambienti umidi attraverso la riqualificazione di **cinque** fontane pubbliche, tre nel Comune di Torricella Peligna quali Sant'Agata in località Colle Zingaro, Fonte Nuova nel Capoluogo e Fonte Monti in località Colle dell'Irco e due nel Comune di Civitaluparella quali Fonte S. Vito e Fonte Ginzella.

A Fonte Monti si interviene per migliorare la captazione ed evitare la dispersione dell'acqua. Il ripristino di ambienti umidi, attraverso opere di sistemazione degli invasi e di restauro dei manufatti, consente anche il ripristino di habitat per determinate specie.

Nello specifico i lavori prevedono la ripresa dei massi in pietra, perimetrali la fontana, che attualmente versano in precarie condizioni di stabilità. I massi in pietra, anche là dove mancano, saranno disposti a secco come quelli esistenti in modo che i singoli elementi trovino una giusta posizione di equilibrio e di stabilità sotto l'azione del solo peso proprio e senza l'ausilio di alcuna malta.



SEGNALETICA INTEGRATA

Una specifica segnaletica interesserà le due aree e i Comuni gestori.

La segnaletica sarà gerarchizzata secondo i livelli di informazione da divulgare posizionata ad inizio e fine del percorso.

I cartelli avranno un supporto interamente realizzato in legname di pino impregnato in autoclave, dotato di un ampio tettuccio di protezione con pannello descrittivo in forex recante informazioni sull'itinerario completo e contenuti realizzati in stampa digitale diretta mediante l'uso di inchiostri resistenti a raggi UV ed agenti atmosferici. Il supporto sarà costituito da due montanti a sezione quadrata sui quali sono ancorate tavole poste in orizzontale e fissate mediante viti a legno zincate. Sul pannello costituito dalle tavole viene fissato il pannello in forex. L'installazione dei montanti sarà a filo del terreno con due plinti in malta cementizia. Le Tabelle segnavia, collocate alla partenza dell'itinerario e agli incroci più importanti per indicare la direzione della/e località di destinazione del sentiero, in legno di conifera impregnato e palo di sostegno. Di seguito uno schema grafico di riferimento.





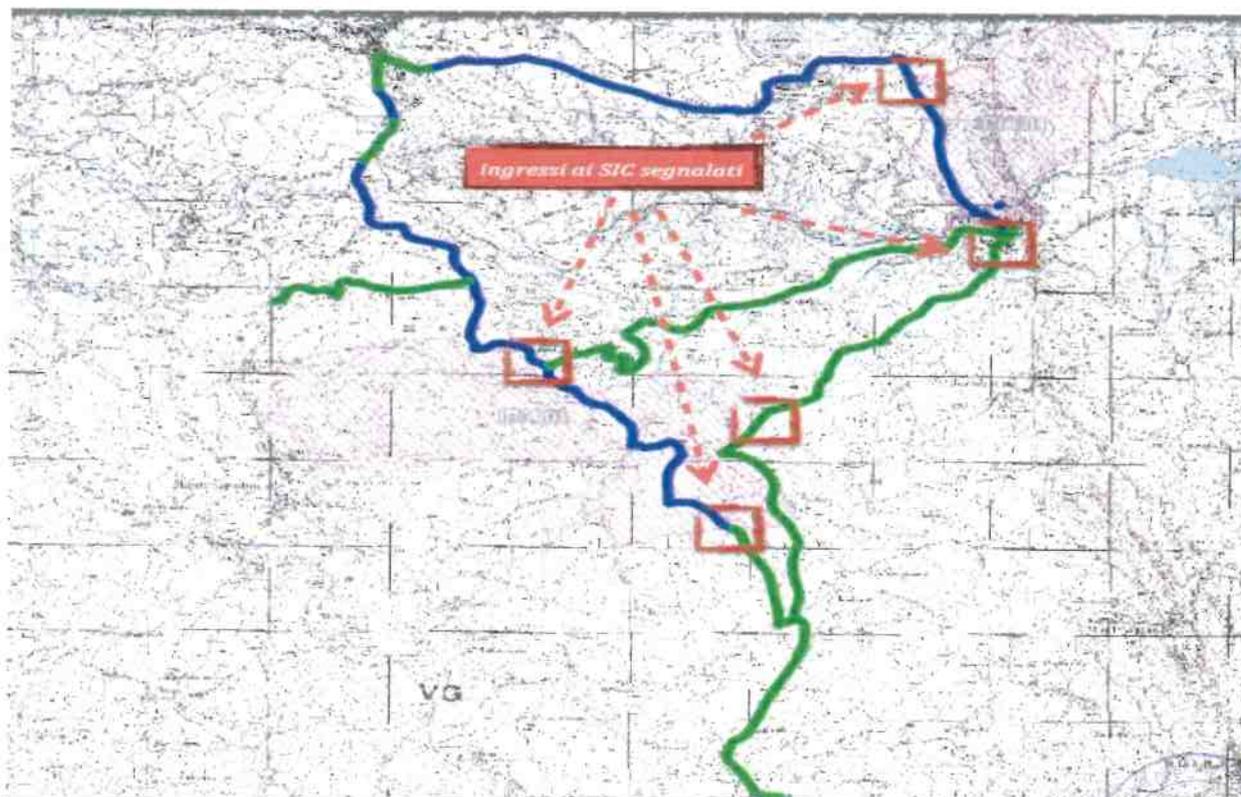
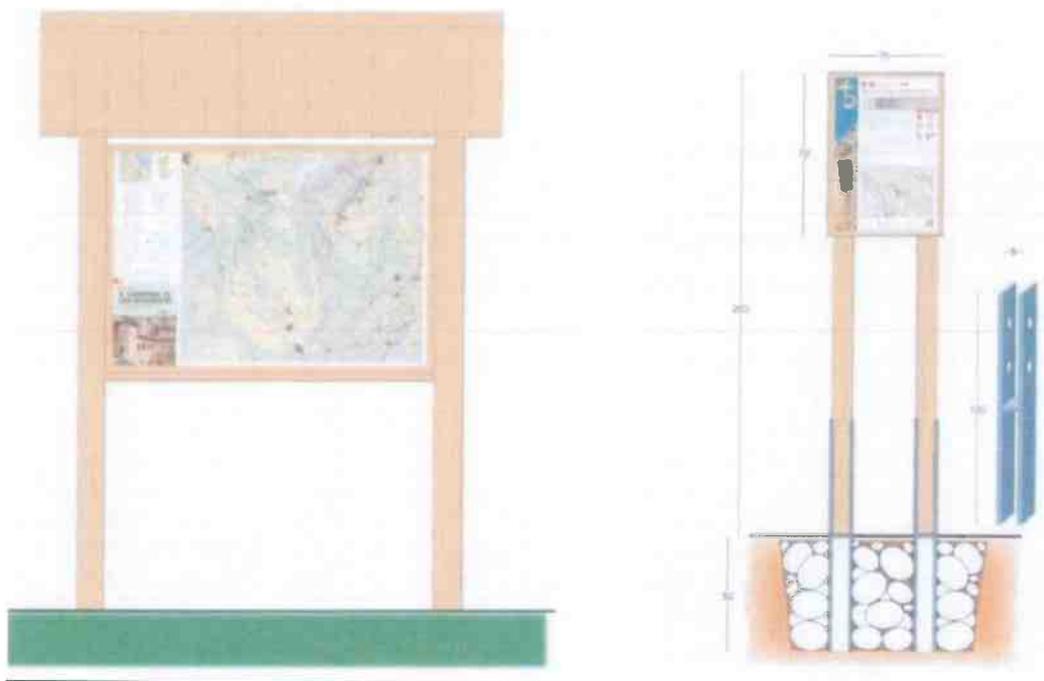
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

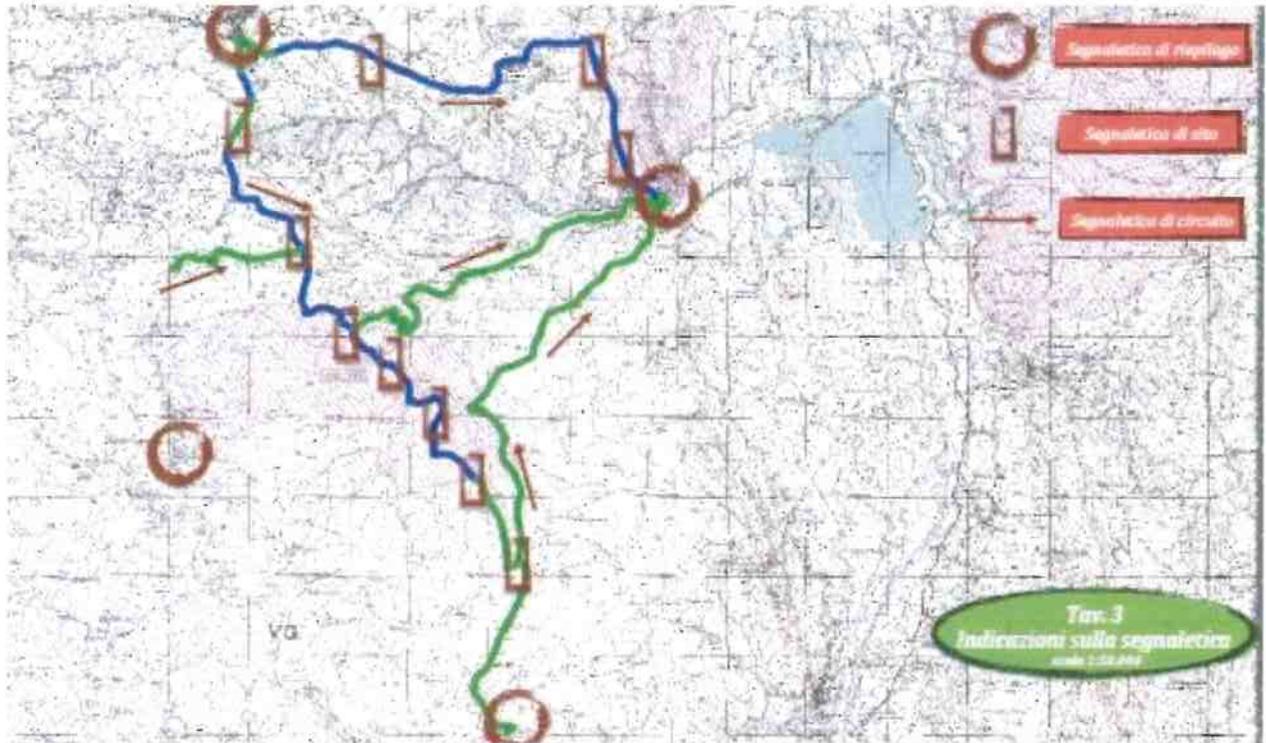
Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

Progetto

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEI S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO" MEDIANTE ITINERARI DI COLLEGAMENTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLE FALESIE.





Azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo OS2

REGOLAMENTAZIONE ACCESSO ALLE FALESIE

Nel SIC Gole di Pennadomo la presenza di pareti rocciose (falesie) pareti naturali particolarmente adatte alla pratica dell'arrampicata sportiva ha spinto molti appassionati di questo sport a praticarlo proprio in questi luoghi. Di converso però, la mancanza di una regolamentazione delle vie di arrampicata e l'arbitrio con il quale vengono realizzate dai praticanti, confligge con l'habitat e le specie **Lanario, Falco Pellegrino e Chirotteri** che stazionano lungo le **pareti orientali** delle falesie di Pennadomo.

L'intervento prevede:

- l'adozione, ormai non più prorogabile, di un Regolamento per l'utilizzo della pratica sportiva dell'arrampicata lungo le falesie;
- la bonifica con la contestuale rimozione delle "vie" esistenti e la realizzazione di "vie" di arrampicata "obbligate" che non arrechino disturbo agli habitat e specie esistenti.

I lavori riguardano:

1- Bonifica degli itinerari

Si dovranno rimuovere le "vie" che disturbano gli habitat e quelle non in sicurezza.

La bonifica, estremamente importante per la sicurezza della fruizione del sito, consisterà nel lasciar cadere dalle pareti, le pietre, le scaglie e il materiale friabile instabile ed in pericolo di caduta. Rimuovere il materiale artificiale utilizzato per le "vie" di arrampicata. Il lavoro verrà effettuato su tutta le pareti interessate dagli interventi per permettere la massima sicurezza nell'arrampicata. Le modalità operative presuppongono innanzitutto una messa in opera degli ancoraggi a monte della parete, dai quali, mediante





manovre di corda ci si calerà e con leve, e con un minuzioso lavoro anche direttamente con le mani, si faranno cadere le pietre pericolanti o friabili. Più complesso sarà il lavoro per gli strapiombi ed i tetti; per questi occorreranno più punti di ancoraggio con tasselli ad espansione o resinati, al fine di rimanere a contatto con la parete.

2 - Apertura delle vie e segnalazione idonea punti di ancoraggio.

Gli itinerari da realizzare hanno una altezza che va dai 15 ai 30 metri. Qualcuna di esse avrà uno sviluppo di due tiri di corda. Si effettueranno, ripetendo da basso ma con la sicurezza dall'alto, **tutte le vie da ripristinare lontane dagli habitat individuate nel Piano di Gestione** e segnando con una matita sulla parete il punto esatto dove posizionare successivamente il tassello ad espansione.

3 - Effettuazione degli ancoraggi, liberazione delle vie, test e collaudo finale.

Gli ancoraggi saranno effettuati con fittoni in lega da 10/12 in lega, inviolabili e catene e moschettoni opportunamente collegati e resi inviolabili. Gli ancoraggi verranno posizionati nei punti segnalati nell'operazione precedente. Il lavoro consiste nel calarsi in parete con un trapano di elevata potenza ed autonomia assicurata da generatore di corrente posto alla base, perforare il calcare nei punti precedentemente segnati e con la profondità giusta. Successivamente si scenderà per piantare i fittoni.

SEZIONE II ANALISI DEGLI IMPATTI

Nella documentazione allegata all'istanza di Vinca in oggetto, così come in quella presentata ad integrazione, non è stata riscontrata l'analisi delle interferenze sulle componenti abiotiche e biotiche derivanti dall'attuazione del progetto in esame, che comunque non prevede la realizzazione di nuove opere edili.

Tuttavia nel paragrafo 6.6 della Vinca: "Riepilogo delle tipologie di intervento volte a ridurre i costi ambientali" il tecnico afferma che "... la proposta di progetto fa corrispondere alle iniziative di valorizzazione previste azioni e tipologie di intervento volte a ridurre i costi ambientali delle diverse forme di fruizione, anche rispetto alla situazione attuale...." ribadendo inoltre che:

a) la fruizione naturalistica avverrà lungo percorsi e sentieri riqualificati e attrezzati allo scopo, resi percorribili con interventi di ingegneria naturalistica volti a contrastare fenomeni di erosione in atto o prevedibili, al di fuori di aree di particolare sensibilità naturalistica e ambientale;

b) la fruizione "spontanea" del sito si ridurrà quindi sensibilmente rispetto all'attuale, riducendo i notevoli costi ambientali in termini di disturbo e danneggiamento di habitat e specie, innesco di fenomeni di erosione, inquinamento, ecc.

c) la bonifica delle vie d'arrampicata esistenti e la realizzazione di vie lungo pareti non interessate da Lanario, Falco Pellegrino e chiroterteri consente di coniugare lo sport dell'arrampicata con la conservazione di habitat e specie;

d) quanto sopra consentirà di facilitare il controllo della fruizione turistica e quindi i costi ambientali dovuti a comportamenti non rispettosi dell'ambiente naturale;

e) i turisti che fruiranno dell'area saranno consapevoli della sua importanza naturalistica e della sua sensibilità, riducendo i costi ambientali connessi a comportamenti dannosi per la biodiversità, anche se inconsapevoli;

f) i materiali utilizzati saranno sempre caratterizzati dalla massima sostenibilità in termini di costi ambientali della filiera connessa, in particolare saranno largamente dominanti interventi realizzati con il solo impiego di legname naturale.





MISURE DI MITIGAZIONE

In conclusione il tecnico afferma che *"Gli interventi previsti potranno contribuire ad un miglioramento dello stato attuale di habitat e specie e conseguire l'obiettivo di conservazione della Rete Natura 2000"*. Tuttavia propone alcuni accorgimenti atti a mitigare nel miglior modo i "disturbi" conseguenti i lavori progettuali dall'utilizzo degli attrezzi lavorativi manuali e poco rumorosi, all'utilizzo di materiali, interamente naturalistici, fino alla scelta del periodo di intervento tutto a salvaguardia e tutela della naturalità del sito in ogni sua veduta.

Le misure di mitigazione proposte, molte delle quali già previste nel progetto, riguardano:

- Il rispetto dei tempi di realizzazione
- La riduzione dell'impatto visivo
- La riduzione dell'inquinamento luminoso
- La riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico
- La riduzione/abbattimento delle polveri nelle fasi di cantiere il reinserimento dell'area nel territorio.

Al fine di minimizzare gli impatti sulle specie faunistiche presenti all'interno del SIC, soprattutto sull'avifauna, viene suggerito di evitare disturbi durante il periodo di riproduzione delle specie sensibili: i lavori dovranno avvenire in periodi diversi dal periodo di nidificazione delle specie con affinità per l'habitat indicato.

Dal punto di vista dell'impatto visivo, l'intervento in progetto non comporterà di fatto alcuna modifica nella morfologia dell'area, dal momento che i tracciati andranno a ricalcare fedelmente i tracciati della viabilità attuale. La temporaneità delle fasi di cantiere e il tempestivo riordino dello stato dei luoghi in modo consono agli attuali lineamenti del paesaggio, portano il tecnico a ritenere minimo tale impatto.

Per quanto riguarda le problematiche dovute all'inquinamento luminoso, nello Studio di Vinca non si ravvedono interferenze in quanto il cantiere sarà attivo solo nelle ore diurne.

Gli elementi inquinanti e il disturbo ambientale vengono ricondotti sostanzialmente ai gas di scarico e al rumore dei mezzi, solo in fase di cantierizzazione, dal momento che in fase di esercizio si tornerà alle condizioni derivanti dalla viabilità preesistente. Tali elementi di incidenza sull'ecologia verranno attenuati e mitigati mediante azioni preventive, quali:

- scelta di macchine idonee;
- corretta manutenzione delle stesse;
- impiego di combustibili adeguati;
- esecuzione dei lavori senza disturbi alla nidificazione dell'avifauna.

Il tecnico infine asserisce che, poichè i mezzi utilizzati per i lavori sono assoggettati a normative proprie di regolamentazione per quanto riguarda le emissioni gassose nell'atmosfera e per l'impatto acustico, entrambi gli aspetti verranno automaticamente mitigati.

Il tecnico conclude dicendo che gli interventi in progetto, che come riportato in precedenza, verranno condotti nella fascia di competenza stradale esistente, compresa di carreggiata e scarpate, consistono in:

- a) rimozione del materiale sciolto sul piano viabile;
- b) risagomatura del piano viabile con apporto di materiale arido in tratti localizzati e conglomerato bituminoso;
- c) esecuzione degli interventi secondari di sistemazioni localizzati per le cunette e tombini. Non sono previsti ampliamenti o variazioni dei tracciati esistenti.

Per gli interventi di sistemazione dei piani viabili esistenti, viene stimato un impatto basso sulle componenti biotiche e abiotiche del SIC, tale da non interferire con lo stato attuale dei luoghi e degli habitat.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE
DEI S.I.C. "GOLE DI PENNADOMO E TORRICELLA PELIGNA" E "BOSCO PAGANELLO"
MEDIANTE ITINERARI DI COLLEGAMENTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO
ALLE FALESIE.

CONCLUSIONI

- La documentazione inviata dal proponente (allegati ed integrazioni) non sviluppa dettagliatamente i contenuti previsti dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. n° 119/2002 (e successive modifiche e integrazioni nel Testo Coordinato), in particolare in merito agli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle vie di arrampicata delle falesie del SIC "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna". Inoltre, per questi ultimi, non vengono indicate le modalità di esecuzione e le misure da attuare, in fase di cantiere, al fine di limitare o evitare gli impatti su specie ed habitat.
- Non sono richiamate le misure di conservazione generali di cui alla DGR 279/17 e sito specifiche, relative ai due SIC approvate **rispettivamente** con le DGR 494/17 e 492/17;

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

Dott.ssa Serena Ciabò

Dott.ssa Chiara Forcella

